

# G L I S P O R T

LA PRIMA DEL CAMPIONATO ASSOLUTO AUTOMOBILISTICO

## Il Circuito di Alessandria

conteso quest'oggi dai migliori velocisti italiani

Probabile presenza anche di Varzi - Si prevedono 150 chilometri orari sul giro - Norme per il pubblico

Al momento in cui scriviamo perdura l'incertezza sulla partecipazione di Varzi alla bella gara di Alessandria, che nel pomeriggio di oggi richiama ai margini del veloce, magnifico circuito tutti gli appassionati piemontesi dello sport automobilistico. Tra i quali — come del resto in tutti gli ambienti sportivi, e non piemontesi soltanto — esiste giama da ieri non si è parlato d'altro. La questione è di carattere esclusivamente procedurale: forse per eccessivo orgoglio alla moda, cara agli « aari » maggiori sia dell'auto che della moto, di non finire la propria iscrizione alle corse fino all'ultimo momento utile, o anche oltre quando si sa di poter fare assegnamento sulla mancata larghezza degli organizzatori. Varzi e Zehender fecero pervenire la loro iscrizione al Circolo « Pietro Bor-dino » dopo la chiusura del termine regolamentare. Ma quest'anno, ed è un fatto ordinario, le iscrizioni vanno inviate non più agli organizzatori — sempre e logicamente interessati a incrementare le file dei partenti — ma alla Commissione Sportiva del RACI, interessata soprattutto, a quanto pare, alla disciplina sportiva, e al rispetto dei regolamenti. Ed ecco che il RACI contesta e respinge la validità delle iscrizioni dei due riders, Varzi e Zehender, sordo al legittimo desiderio degli organizzatori di non vedersi privati del miglior numero di attrazione della loro giornata — il duello Varzi-Nuvolari —, e sordo anche ad un apposito telegramma della Scuderia Ferrari, la principale interessata dalla presenza di Varzi, dove con cavalleresca sportività si rinunciava a far valere qualsiasi esenzione contro le iscrizioni tardive.

Pare tuttavia che si sia profittata della possibilità di un compromesso, per consentire la partenza al corridore galiziano che già è ad Alessandria, con la sua Bugatti; ammetterlo come guidatore di riserva, cioè come conduttore aggiunto ad una delle Bugatti già regolarmente iscritte. La soluzione, se dovessimo esprimere una nostra opinione, non ci pare più erodessa che la semplice ammissione per la via maestra; l'art. 9 del regolamento della manifestazione prevede tassativamente che anche il nome del conduttore aggiunto pervenga alla C. S. del RACI entro il termine fissato per la chiusura delle iscrizioni. Tuttavia, se proprio si vuol salvare almeno l'apparenza di validità della procedura, ben venga anche questa soluzione. Purché al pubblico — allo stesso modo desidero di Nuvolari non sia sottratta la possibilità di una rivincita realmente combattuta, logico momento della partita aperta domenica scorsa a Montecarlo, e proprio in una gara dove Varzi ha già guidato per ben tre volte le giele della vittoria!

L'elettrizzante duello fra Varzi e Nuvolari avrà oggi, sugli otto chilometri dei « due ponti » il suo regolare svolgimento, e che il pubblico che fin d'ieri è cominciato ad affluire ad Alessandria non andrà affatto deluso. E l'ansia della vigilia rimarrà unicamente a merito di due cose: alla desiderabile puntualità nelle iscrizioni alle gare motoristiche, oggi in alto mare sino alla vigilia — e all'opportunità di rivedere la nuova procedura per le iscrizioni stesse, che non pare godere l'entusiasmo degli organizzatori. Ai sacrifici dei quali, dopo tutto, si deve qualche rispetto.

Tra gli altri iscritti « ufficiali », da noi già comunicati ieri con la loro suddivisione nelle due batterie, non si annunciano defezioni importanti. Oltre una ventina prenderanno sicuramente il via alle 14 precise d'oggi, al traguardo posto all'imbocco del rettilineo fiancheggiato dalla Piazza d'Armi; e poiché lo sviluppo delle gare di batterie non è tale da prospettare il pericolo di numerosi ritiri, se ne trae che all'incirca il cinquanta per cento dei gareggiati saranno eliminati, e che tutta la metà migliore del plotone prenderà parte alla finale.

Anche la composizione qualitativa delle batterie, prescindendo dai due inevitabili dominatori Nuvolari e Varzi, si presenta abbastanza equilibrata, benché la seconda — alla quale sono stati assegnati Ghersi, Troasi, Carraroli, Minozzi, Landi ed altri specialisti del circuito — appaia leggermente più ricca di valori che la prima, dove per conto abbondano le macchine di cilindrata minore. Ma anche questo è un bene, perché solo in tal modo resterà aperta e taluna di queste ultime la possibilità di misurarsi nella finale.

Gli allenamenti di ieri non hanno aggiunto gran che di nuovo alle previsioni sulla media che il vincitore realizzerà sul giro e sul totale nelle singole frazioni della gara. I concorrenti più in vista non si sono eccessivamente compromessi con giri interi compiuti a piena andatura: le indiscrezioni ufficiose trapelate lasciano tuttavia prevedere che, in tal modo sarà oggi elemento, 150 Km. all'ora sul giro più veloce e 140 nella classifica di gara potranno venir superati da più di un concorrente. Se si considera che il breve circuito comporta ben 5 curve, di cui tre ad angolo retto, ed una ad angolo molto acuto da affrontarsi con molta lenerezza, si avrà un'idea di quanto travolgente virtuosità dovranno oggi fare sfoggio i nostri campioni migliori, e quanto giustificato sia l'interesse che la gara ha suscitato dovunque.

Per norma del pubblico spettatore che ancora non si sia portato ad Alessandria, ricordiamo che il circuito si chiude alla circolazione ordinaria in tutta la sua lunghezza a ore 12, poiché esso interessa il ponte sul Tanaro sul quale si immette la statale Torino-Genova, gli automobilisti provenienti da Torino dovranno entrare

Il campionato di calcio

## Juventus contro Torino

nel più atteso incontro della giornata

I tecnici delle due società concitate hanno comunicato le rispettive formazioni delle squadre che si troveranno oggi di fronte sul terreno della Juventus.



« VIRI » ROSETTA

ranno oggi di fronte sul terreno della Juventus. Una sola variante nell'undici campione rispetto allo schieramento di domenica scorsa a Roma: la so-

stituzione di Cesarini con Varglien II, sì che la squadra si allineerà con: Combi, Rosetta, Calligaris, Varglien I, Monti, Bertolini, Munerati, Varglien II, Borelli, Ferrari, Orati, Maggiori rimaneggiamenti ha subito invece la compagnia « granata », che conterà su: Maina; Monti, Martin II; Prato, Janni, Martin III; Castellani, Libanatti, Busoni, Rossetti, Bo. Come si vede i fratelli Martin sono stati preferiti ai giovani Ferrari ed Allasio poiché la partita sarà particolarmente dura per il Torino e gli elementi anziani affidano maggiormente. Nelle previsioni di questo incontro, che vanta un miglior assieme nei vari reparti, una maggior forza complessiva, e che non ha perso finora sul proprio terreno, è nettamente favorita. Al Torino, che si è scrupolosamente preparato per questa partita, si concede il ruolo di « guastafeste ». Si dice che può provare il risultato sorprendente, ecco tutto, ma si pensa che difficilmente riuscirà ad evitare la sconfitta.

A questo duello fra le due unità torinesi guarda intanto con particolare interesse l'Ambrosiana, che trarrebbe grandissimo giovamento da un eventuale successo del Torino. Ai fini della classifica sono dunque più « compiaciuti » che i « granata » ad essere direttamente interessati al risultato. La Juventus deve badare a mantenere, con una nuo-

La corsa a cronometro di Mantova

## La tardiva iscrizione di Binda

mette negli imbarazzi gli organizzatori

(DAL NOSTRO INVIATO)

Mantova, 29 notte. Binda ha fatto stare con l'anima in pena fino a oggi i solerti e appassionati organizzatori di questa seconda prova del campionato italiano. Da due giorni era fissata per lui una camera nell'albergo, che è sede preferita dei campioni che convergono in questa sportivissima Mantova; ma Binda non si vedeva e si era ormai a mezzogiorno della vigilia; e il peggio era che, alla chiusura delle iscrizioni, appositamente ritardata di un giorno, il « Pedale Mantovano » non aveva avuto la sua adesione. Qui si spera, si vuole la vittoria di Guerra; ma si ama soprattutto lo sport e la battaglia di domani, anche la vittoria, sembra meno bella senza il grande avversario del beniamino.

In questo stato d'animo, fra il deluso e l'accorato, si è proceduto ieri sera, a norma di regolamento, alla estrazione a sorte dell'ordine di partenza dei 13 corridori iscritti; il nome di Binda naturalmente non fu messo nella bussola. Ma, proprio quando si stava per perdere l'ultima speranza di assistere all'appassionante duello, si sparse oggi per la città la voce che Binda era arrivato. Era vero, ma all'albergo Binda non fu trovato: appena giunto, fatta colazione, era andato in automobile a fare un sopralluogo al percorso di gara. Rientrò poco dopo e si ebbe dalla folla, che si era andata adunando dinanzi alla sua sede, una dimostrazione di così calda e sincera simpatia, da far pensare... di essere a Varese anziché a Mantova. I suoi dovevano venire questa sera. Che posto doveva prendere Binda in partenza? Gli organizzatori, che osservano che ogni corridore fuori legge, gli proposero di partire per primo; ma Binda dichiarò che piuttosto non sarebbe partito. Allora proposero di fare da capo l'estrazione e Guerra, da cavalleresco avversario, avrebbe acconsentito, per quanto di questa opinione non fossero altri, fra i quali il Bovet. Ma, mentre si stava adducendo a questo accordo, intervenne Girardengo, il quale si oppose energicamente ad ogni altra soluzione che non fosse quella di far partire Binda per primo. Voi capire in quale imbroglio si siano venuti a trovare gli organizzatori per colpa di Binda, il quale a giornalisti e amici, meno che a loro, aveva nel « Torino » scovato, fatto sapere che avrebbe corso a Mantova. Egli si è giustificato dicendo che credeva di essere iscritto di autorità e di non aver mai mandato la sua iscrizione a nessuna corsa. Ma, su quale titolo si basava questa presunzione? E come potevano gli organizzatori indovinare le sue intenzioni, specie dopo le sue dichiarazioni di incertezza fatte a qualche giornale, nei giorni scorsi? Fatto sta che gli organizzatori hanno sospeso ogni decisione, in attesa dell'arrivo, che sarà per domani, del segretario dell'Unione Velocistica Italiana, il quale ha già nel modo migliore provveduto a salvaguardare gli interessi dei corridori a posto col regolamento e quello della corsa, che non meriterebbe davvero, all'ultima ora, così grave colpo come sarebbe quello dell'assenza di Binda. La materia non è facile da dipanare, ma il capitano Sposti, con la sua autorità e il suo senso di sportività, saprà trovare il modo di riunirci.

A titolo di cronaca, vi comunico l'ordine di partenza, quale risulta dal sorteggio fatto ieri sera: 1. Scorticelli, 2. Reggiani, 3. Grandi, 4. Guerra, 5. Oimo, 6. Boveri, 7. Fornari, 8. Bertoni, 9. Batezzini, 10. Ancora, 11. Bergamaschi, 12. Todeschi, 13. Cannazza. Le partenze dovranno avvenire ogni due minuti.

Domani avrà inizio la terza settimana mantovana: la città che ha dato cilisti come Guerra, Verri, Moratti, Mori, Giuseppe Azzini, Batezzini, un « asso » del volante come Nuvolari, un maratonaista come Rosini, un tiratore come Guastalla, tutti campioni d'Italia o recordman, alcuni campioni del mondo, non poteva non dare allo sport un pasto di prim'ordine in questa celebrazione delle sue memorie e delle sue glorie, in questa annuale iniziativa, volta al meglio far conoscere al mondo anche all'Italia, non solo, ma anche come afferma Mauro Giuliani nel bel numero unico di occasione, la Mantova di Virgilio e dei Gonzaga, la dannunziana « Mantova fozza », ma anche e soprattutto la Mantova di oggi, cioè fascista, rinnovata nelle sue vie e nelle sue piazze, pulsante di vita moderna, dall'impeto bruciante e dalla fede inesprimibile. E il circuito di Bellifera, festa dello sport, sarà uno dei primi atti di questa settimana di celebrazione di un passato glorioso e di affermazione di un presente di passione e di fede.

G...  
Due importanti corse ciclistiche  
Terino-Savona e Torino-Mondovì

La partecipazione di alcuni dei brillanti protagonisti del Giro di Piemonte a Lappè, da senz'altro il tone di grande corsa alla « primissima » 2. Torino-Savona, da noi patrocinata, sarà il 15. Can. rivendano sign. Enrico, dominatore in due tappe primo in classifica generale. Castagnoli, vincitore col fratello Briano e Boceccio, tutti in buona forma, e Ferrario, miglior corridore, faranno il « partito » del gruppo. Per il « Inseparabile Lotti, Bertolazzi e Facchini » di cui il secondo rappresentò una grande parte al Giro di Piemonte; il protagonista Como, Lusiani e Polano. Tutti poli e noi non confermiamo il successo di attesa prova. Se Folco, a pochi giorni dal Giro d'Italia, verrà dare lezione di brito, di sicurezza in salita, di audacia in discesa, troverà buona guardia e degli uomini (per esempio Castagnoli, Briano, Lotti, Facchini, Como) che vorranno rivalutare con lui.

Un grande e meritato successo di iscritti è toccato all'altra corsa, per il pedale di Mantova, Briano, Lotti, Facchini, Como che vorranno rivalutare con lui.  
Un grande e meritato successo di iscritti è toccato all'altra corsa, per il pedale di Mantova, Briano, Lotti, Facchini, Como che vorranno rivalutare con lui.

G...  
Tennis  
Il torneo internazionale di Genova

Genova, 29 notte.  
La seconda giornata del torneo internazionale di tennis della Società Lotta Tennis Genova ha dato i seguenti risultati:  
Singolare uomini liberi: Boni batte De Vasconcellos 6-1; 6-4; 6-4; 6-4; 6-3; 6-3; 6-3.  
Singolare signore: Chelidzeva batte Andrus 6-1; 6-2. Cheurouh b. Lavellio 6-0; 6-1. Coppa Croce (seconda categoria signore): Becovich b. Signorini 6-2; 6-4. Kyll b. Vianello 6-7; 6-3. Coppa Balbi (singolare uomini): Scattolon b. Ricci b. G. Natta 6-2; 6-1; 6-0; 6-0.  
Singolare uomini liberi: Boni batte De Vasconcellos 6-1; 6-4; 6-4; 6-4; 6-3; 6-3; 6-3.  
Singolare signore: Chelidzeva batte Andrus 6-1; 6-2. Cheurouh b. Lavellio 6-0; 6-1. Coppa Croce (seconda categoria signore): Becovich b. Signorini 6-2; 6-4. Kyll b. Vianello 6-7; 6-3. Coppa Balbi (singolare uomini): Scattolon b. Ricci b. G. Natta 6-2; 6-1; 6-0; 6-0.  
Singolare uomini liberi: Boni batte De Vasconcellos 6-1; 6-4; 6-4; 6-4; 6-3; 6-3; 6-3.  
Singolare signore: Chelidzeva batte Andrus 6-1; 6-2. Cheurouh b. Lavellio 6-0; 6-1. Coppa Croce (seconda categoria signore): Becovich b. Signorini 6-2; 6-4. Kyll b. Vianello 6-7; 6-3. Coppa Balbi (singolare uomini): Scattolon b. Ricci b. G. Natta 6-2; 6-1; 6-0; 6-0.

## I prossimi grandi incontri della « Nazionale » italiana

### Le classiche squadre di Cecoslovacchia e d'Inghilterra recenti vincitrici del « Wunderteam » all'assalto della rocca « azzurra »

La squadra Nazionale italiana chiude quest'anno la sua attività con due avvenimenti grandiosi, l'uno in immediata successione all'altro: una disputa per la Coppa Internazionale contro la Cecoslovacchia, fresca di una vittoria sulla « squadra del miraccio » austriaca, ed un incontro nella nostra Capitale con quei maestri dell'arte del calcio che sono gli inglesi.

Per dieci giorni gli occhi degli sportivi di tutto il mondo erano fissi sull'Italia. Sarà il collaudo più severo e più difficile a cui mai siano stati assoggettati i rappresentanti dei colori nostri.

La Cecoslovacchia. Fino a qualche settimana fa la squadra rappresentativa boema non si presentava all'opinione pubblica italiana come una forza da far tremare le vene ed i polsi agli Azzurri. L'impressione generale era che i calciatori di Praga fossero in declino, non trovassero modo né capacità per uscire dallo stato di crisi in cui da mesi si dibattevano.

A gettar l'allarme nell'ambiente nostro giunse improvvisamente un paio di domeniche or sono la notizia che l'unità che si riteneva in sfacelo aveva battuto l'Austria, la famosa Austria che tanta impressione aveva lasciato in Inghilterra, e l'aveva battuta regolarmente e meritatamente, e a Vienna.

Le notizie che si sono avute su questo incontro sono concordi: l'Austria non presentò il suo famoso « undici » al completo ed ebbe per di più alcuni uomini in condizioni infelicitissime di forma — ma la Cecoslovacchia fece aprir tanto d'occhi a tutti i presenti per la coesione dimostrata, per la potenza del gioco, per la velocità e l'energia rivelate.

Mancavano alla Austria Hiden, Gschweidtl e Gall. Per Gschweidtl principalmente Ugo Meisl non ha ancora trovato un sostituto. Di mezzo di destra di calcio internazionale, veramente complete e mature non v'è abbondanza nemmeno in Austria, evidentemente. Ma per noi, ai fini del prossimo incontro di Firenze, il fatto interessante non è questo, bensì quello che se certi elementi di valore l'Austria non trova, li ha trovati la Cecoslovacchia. I boemi hanno trovato ad esempio, in Kostak ed in Cambal, due mediani di grande, di sicuro e positivo valore. Cambal, il centro mediano, non riesce a far dimenticare Kada — a cancellare il ricordo del biondo giocatore dello Sparta non si farà così presto — ma ha robustezza, padronanza della palla, stile, classe. Da parte sua, Plucinica in forma costituisce una garanzia come difesa della porta, e Burger e Ctyrocky sono come termini d'energia personificati.

Fino a qual punto il risultato di Vienna sia dipeso dalla debolezza degli austriaci piuttosto che dalla ricuperata forza dei cecoslovacchi, l'incontro di Firenze ce lo dirà. Una cosa è comunque sicura: l'avversario che si allineerà contro di noi il 7 maggio pogerà il suo lavoro su basi di grande consistenza tecnica e di straordinaria forza morale. Il travaglio per cui si passò per mesi e mesi all'idea di uscire dalla crisi ha ridato contenuto tecnico al suo gioco, il successo riportato su campo avversario contro una compagine di tanto valore come l'austriaca, gli ha messo le ali ai piedi. Chi pensava ad un incontro di media difficoltà, può senz'altro disilludersi. I boemi porteranno alla rocca italiana un attacco di una vigoria ed una consistenza tale come forse nemmeno i rappresentanti del calcio britannico saranno in grado di fare.

I rappresentanti del calcio inglese. Quelli non sono mai scesi in Italia, né ci hanno mai ospitati in casa loro. Noi abbiamo riacquisito soccorsi ed urli da noi inglesi proprio mentre, in veste nazionale, mai. Gli inglesi non hanno con noi motivi di rivalità, come i cecoslovacchi. Ci temono, ma non ci conoscono. Non sentono parlar di noi, han riev-

va vittoria, quel vantaggio di cinque punti che attualmente le permette di essere saldamente al comando; il Torino invece cerca, in questa gara, l'affermazione che ponga fine alle sue disavventure. Le due squadre letteranno quindi con il massimo impegno, con lealtà e cavalleria, ma senza concedersi tregua. E la folla torinese, se pure

contro di Stamford Bridge fra Inghilterra ed Austria: guai a coloro che affronteranno ora per i primi gli inglesi, se l'Austria sarà realmente riuscita a scuotere l'ambiente re-sponsabile britannico.

Il caso vuole che siamo proprio noi, Italiani, ad essere i primi. A giudicare dal modo con cui i dirigenti hanno attinto alle risorse dell'ambiente e della colossale organizzazione che hanno a disposizione, verrebbe da giurare che il risveglio è avvenuto, in modo violento anche. A Roma, noi non troveremo di certo la solita squadra inglese metodica, flemmatica, priva di capacità nervosa che han trovato gli austriaci a Londra.

VITTORIO POZZO.  
Scherma  
Il campionato piemontese di fioretto vinto dalla signorina Torcigliani

Il campionato piemontese femminile di fioretto, svoltosi ieri pomeriggio nei locali della Società Esperia, ha dato modo ad una promessa reclusa di affermarsi. La signorina Mussa, da oltre quattro anni detentrica del titolo, presentatosi egualmente sulla pedana per quanto seriamente indisposta, ha difeso coraggiosamente il suo titolo senza però riuscire a conservarlo di fronte alla promettevole signorina Torcigliani, che ha avuto campo di mettere a nudo il suo valore. Da noi di mezzo è stato il risultato delle sue doti. Del resto la neo-campionesse seppe già in questi ultimi anni conquistare più volte i posti d'onore nelle gare di campionato. Hincirchevili le prove compiute dalle signorine Lorenzotti, Maccheriati e Barovetti. Un premio particolare, per completezza di stile, è stato poi assegnato alla signorina Brini della sala Schepisi. A questa prova di campionato hanno preso parte dieci concorrenti, cinque sotto questo, e cinque sotto le sue doti. Del resto la neo-campionesse seppe già in questi ultimi anni conquistare più volte i posti d'onore nelle gare di campionato. Hincirchevili le prove compiute dalle signorine Lorenzotti, Maccheriati e Barovetti. Un premio particolare, per completezza di stile, è stato poi assegnato alla signorina Brini della sala Schepisi.

Atletica  
Oggi si svolge la prima riunione per la Coppa Cartesegna-G. P. «La Stampa»

Gli abbiamo dato notizia della prima riunione della Coppa Cartesegna-Gran Premio «La Stampa», la grande manifestazione propagandistica di atletica leggera organizzata per quest'anno dal nostro giornale e dalle società Atletica G. P. di Torino con 2 vittorie; 4. Maccheriati Enrico (Dopolavoro Reale Assicurazioni) con 1 vittoria; 5. Barovetti Rita (Sala Schepisi).

G...  
Tennis  
Il torneo internazionale di Genova

## IL PUNTO DEBOLE.

Il punto debole di un uomo o di una donna spesso sono i reni, organi che sovente vanno soggetti a sforzo e a tensione, a causa di raffreddori o agghiacciamenti o di improvvisi cambiamenti di tempo. E' per questo che ogni giorno sono così comuni dolori acuti, insistenti, inestetici, disordini del sistema urinario, gonfiori idropici, mal di testa, vertigini, attacchi reumatici e altri disturbi renali.

Una cura locale può dare un temporaneo sollievo a questi sconcerti, ma l'unico modo di diventare e mantenerli sani è di rinforzare i reni indeboliti, con le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale ha una fama unica di successo nel vincere reumatismi, lombaggine, sciatica, idropisia renale, irregolarità urinarie e disordini vesicali. Ovunque: L. 7, - Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni  
PURGANTE AQUILA  
AL CIOCCOLATO

VISITATE LA CASA DELL'ELETRICITÀ  
Deposito Autorizzato  
Costruttori Elettrotecnici  
In 3 anni 50.000! FORNELLI IN FUNZIONE W 2400 completo L. 275

SCALDA-ACQUA ESPOSIZIONE - CATALOGO - PREVENTIVI GRATUITI  
Via San Francesco d'Assisi, 16 - Telefono 49-720

i dolori più atroci di testa, di denti, reumatici, nevralgici; sofferenze della donna  
VERAMON

IL MERITO A CHI VA  
E questo è per il sig. Dott. COTTI - Via Turrito, 39 - perché mi ha guarito molto bene e senza operazione, dalle mie molestissime e numerose emorroidi.  
Per la guarigione avuta sono in obbligo di ringraziarlo con la presente.  
SARAGLIA GIOVANNI  
Via Trepola N. 5 - Torino

Per l'igiene della casa  
ARMADIO PER SCOPE  
Per nascondere scope, specchietti, e tutti gli attrezzi domestici. Non annida parassiti di sorta; si lava facilmente, si intona con qualsiasi mobilio. In lamiera di acciaio smaltato in bianco o in finto legno.  
COVA MILANO TORINO  
VIA GARIBOLDI N. 12 TEL. 40-340